

Denti d'Ambin m. 3372

Elegante cresta rocciosa frastagliata in tre denti principali molto ardit.

I Tre Denti hanno un aspetto inconfondibile e dominano benché superati di pochi metri di altezza dalla vicina Rocca D'Ambin, tutta la zona circostante.

La parete orientale, la più alta si estende sia sotto i denti che i colletti e scende verso il Glacier de Savine.

Visti da oriente, Torino, mostrano chiaramente la loro elegante linea trifida; a chi sale dalla Francia o da Colle del Piccolo Moncensio appaiono invece come un unico arditissimo picco, ciò spiega anche la dizione al singolare **Dent d'Ambin** sulla carta francese IGN.

Il primo che ha dato notizia di questa importante montagna è nel 1787 Horace Bénédicte De Saussure che nella descrizione del panorama dal Monte Lamet scrive: "Si vedono tre cime acute e vicine che si chiamano les Trois Dent" (Voyages dans le Alpes).

Il nome di **Tre Denti D'Ambin** è stato usato anche dai primi salitori, da tutti gli alpinisti italiani, dalla guida Monti e Valli. Anche da W.A.B. Coolidge nei suoi scritti in lingua francese. Nel 1875 ebbe luogo una vera corsa per la loro conquista: Alessandro Martelli, L. Nigra con Augusto e Francesco Sibille effettuarono un primo tentativo il 30 aprile 1875 ed in un secondo, il 21 maggio 1875, raggiunsero la sommità di un torrione della cresta nord del Dente Settentrionale a 40 m. circa dalla vetta, "Segnale Nigra", successivamente Luigi Vaccarone con Antonio Castagneri il 14 luglio 1875 salì pure fino al Segnale Nigra. Il Dente Settentrionale venne vinto da Martino Baretto con Augusto Francesco e Giuseppe Sibille il 10 agosto 1875. Il Dente Meridionale, il più alto dei tre, di aspetto ardit, con parziali strapiombi a destra, se visto da Sud, si presenta invece più modesto da Nord, tanto che al tempo della conquista è stato disprezzato; "Facilmente domabile" secondo Martino Baretto, dagli alpinisti che provenivano tutti da nord e ritenevano più alto il Dente Settentrionale. Se ne attribuì la prima ascensione alla cordata di Giovanni Gerra con Edoardo e Francesco Sibille, il 14 luglio 1884 per la cresta Nord-NordOvest.

I **Denti d'Ambin** sono una delle cime più importanti e difficili della valle, la loro silhouette è ben visibile da tutta la bassa valle e nelle giornate limpide anche dalle porte di Torino. Sono tre enormi torri affiancate, di roccia calcarea, che si trovano sopra il paese di Giaglione nel gruppo appunto degli Ambin. Diverse vie alpinistiche sono state tracciate sulle loro pareti negli anni di fine ed inizio secolo, ma ora sono state praticamente abbandonate, in quanto non rispondenti ai criteri di moderno alpinismo.

La salita dei Denti D'Ambin, rimane una bellissima ascensione di carattere decisamente alpinistico, da affrontare solo con solide basi e conoscenze di arrampicata ed alpinismo.